

1713. *Linea di confine tra i possedimenti portoghesi e francesi.* Col trattato d'Utrecht del 1713, il fiume conosciuto sotto il nome di *Vincenzo Pinzon* nella Guiana, fu statuito qual limite comune tra le Guiane portoghese e francese. « Sua maestà cristianissima rinunzierà sempre, come rinunzia fin d'ora, mediante questo trattato, nei termini più formali e più autentici, e con tutte le clausole richieste, come se fossero quivi inserite, tanto in suo nome che in quello de'suoi eredi e successori, a tutti i diritti e pretese che può e potesse accampare sulla proprietà delle terre chiamate del capo del Nord e situate tra il fiume delle Amazzoni e quello di *Tapos* o di *Vincenzo Pinzon*, senza riservarsi nè trattenere alcuna porzione delle dette terre, affinché sieno quindi innanzi possedute da sua maestà portoghese. »

L'autore della *Corografia Brazilica* dice (1) dare i portoghesi ed i francesi sempre il nome di *Vicentio Pinzon* al fiume *Oyapoc* (o *Wiapoc*, situato ad 1°30' di latitudine nord), e questi ultimi, giusta l'idea di *La Condamine*, avere stabilito come limite l'*Aguary*, cui avevano chiamato *Arauary*, che si scarica sessanta leghe più lunghe al sud-est, secondo lo storico *Berredo*. Gli spagnuoli, padroni di questa porzione del territorio, avevano sempre riconosciuto l'*Oyapoc* ed il *Vicentio Pinzon* siccome uno stesso fiume; ed in vicinanza alla foce era una lapide marmorea (2), innalzata d'ordine di Carlo V, per servire di limite tra le di lui conquiste e quelle dei portoghesi. Quest'autore aggiunge che il forte *San Luigi*, il di cui nome fu poscia cangiato in quello di *San Francesco*, situato cinque leghe lungi dal mare, fu sempre lo stabilimento il più meridionale della Francia equinoziale.

*Tabatinga* era l'ultima colonia portoghese sul *Maranhão*, ma, giusta la relazione degl'intendenti e missionarii, i confini si estendevano sino al fiume *Napo*, risalendo ad un punto situato rimpetto alla foce del fiume *Agoarica* (acqua ricca), ove il capitano *Pietro Texeira* piantò

(1) Art. *Guiana*.

(2) Questa pietra o colonna rimase sconosciuta insino all'anno 1723, in cui fu scoperta da un ufficiale della guernigione di Para.